

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al bando comunale per l'assegnazione in concessione decennale di un posteggio nel mercato SAN PAOLO

PER TUTTA LA SETTIMANA (da lunedì al sabato)

oppure nella/e giornata/e di:

LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI' SABATO

PER UNO DEI SEGUENTI SETTORI:

ALIMENTARI

ORTOFRUTTA

EXTRALIMENTARI

FIORI

A TAL FINE IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1-2-3-4 e 5 del D.Lgs. n. 59/2010(*) e che non sussistono nei propri confronti, e in caso di società, nei confronti della suddetta società, "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575". (Antimafia) (nel caso di società compilare l'allegato Modello B - LEGALE/I RAPPRESENTANTI)

(*) Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dalla persona legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.



N.B.: la seguente dichiarazione deve essere resa unicamente da chi richiede l'assegnazione di un posteggio riservato al settore ORTOFRUTTA – ALIMENTARE

di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d. lgs n. 59/2010 ovvero di:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____

con sede in _____ - oggetto del corso _____

anno di conclusione _____;

- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; precisamente: _____

conseguito presso l'Istituto _____

con sede in _____ nell'anno _____;

- avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, *presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande*, in proprio oppure in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

Nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____;

- di essere iscritta/o al Registro esercenti del commercio di cui alla legge 11/6/1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____

OPPURE (solo per le società)

che i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs n. 59/2010 sono posseduti dal/la signor/a _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello A.



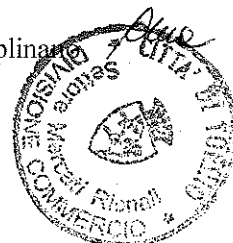
AI FINI DELLA GRADUATORIA DICHIARA

1. Che le presenze maturate in spunta, fino al 25 giugno 2011, nel mercato SAN PAOLO con riferimento all/i giorno/i della settimana richiesto/i sono n. _____ e sono riferibili all'autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
2. Che la data di iscrizione al Registro delle Imprese, già Registro Ditte nell'attività di commercio su area pubblica, è _____;
3. di non avere posteggi in concessione nello stesso giorno/i sopra richiesto/i
 di avere altri posteggi in concessione nello stesso giorno/i sopra richiesto/i e di designare come incaricato all'esercizio dell'attività sul posteggio ottenuto in concessione in caso di eventuale assegnazione, il/la sig/a _____ in qualità di _____;
4. di non essere in possesso di altre autorizzazioni con posti fissi
 di essere in possesso di altra/e autorizzazione/i con posti fissi (come di seguito trascritte):
 - autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____
in data _____ con posto n. _____ sul mercato di _____ per i
giorni _____
 - autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____
in data _____ con posto n. _____ sul mercato di _____ per i
giorni _____
5. di essere titolare di autorizzazione /i per il commercio itinerante n. _____
rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
6. di non essere ancora titolare di autorizzazione per il commercio su area pubblica e:
 - di aver acquisito il requisito professionale (attività alimentare) in data _____
 - di essere in stato di disoccupazione

Per quanto concerne la **verifica di regolarità** di cui alla D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010 che prevede per tutti gli operatori commerciali su area pubblica l'obbligo di presentazione della documentazione comprovante la regolarità a fini amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali allego alla presente domanda la documentazione necessaria o il modello "C" debitamente compilato così come indicato al punto 4) del bando in oggetto.

DICHIARA INOLTRE

- di non trovarsi in situazione di morosità nei confronti del Comune di Torino per debiti inerenti al canone di occupazione di suolo pubblico (COSAP), alla tassa di smaltimento e raccolta rifiuti solidi e urbani (TARSU) ed alle sanzioni amministrative definitive per violazioni delle norme sul commercio su area pubblica;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dal bando di concorso, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000.
- di aver esaminato il presente Bando di gara e tutte le condizioni di luogo e di fatto necessarie per la presentazione della domanda di partecipazione;
- di impegnarsi a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune entro il termine che verrà assegnato dal Comune stesso;
- di impegnarsi a notificare tempestivamente l'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione non risponde per la mancata comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito o da variazioni di quest'ultimo non notificate da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di essere a completa conoscenza di tutte le prescrizioni, provvedimenti, norme vigenti che disciplinano l'attività commerciale su area pubblica.



QUADRO CERTIFICAZIONE ALLEGATA
(barrare gli allegati)

- Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - Copia del permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i cittadini extracomunitari);
 - Attestazione dell'avvenuto versamento di Euro 10,00 per diritti di istruttoria su conto corrente postale n. 68700137 intestato a Comune di Torino – Settore Mercati/Servizio Tesoreria via Meucci, 4 10121 Torino, indicando nella causale del versamento "Diritti di Istruttoria/gara";
 - Documentazione attestante la regolarità contributiva e fiscale (D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010) per le Imprese già operanti su area pubblica.
- oppure**
- Modello "C"** autocertificazione di esenzione per le Imprese di nuova costituzione o aziende oggetto di affitto per l'intero anno fiscale precedente con la ricevuta dell'avvenuta presentazione del Modello Unico o di altro tipo di dichiarazione dei redditi.
- Nel caso di società (imprese e consorzi di cui all'art. 3 comma 3 DPR 3 giugno 1998 n. 252):
- Modello "A"** attestante il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs n. 59/2010 dei soggetti preposti all'attività di vendita;
 - Modello "B"** attestante i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali reso da parte dei soggetti individuati dall'art. 2 comma 3 del DPR 3 giugno 1998 n. 252 diversi da colui che ha presentato la domanda.

Data _____

Firma _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

AVVERTENZE IMPORTANTI

SI PREGA DI PROVVEDERE ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SCRIVENDO IN STAMPATELLO IN MANIERA CHIARA E LEGGIBILE CON PENNA NERA O BLU.

NON È RICHIESTA L'AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE; TUTTAVIA, AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000, OCCORRE TRASMETTERE UNITAMENTE AL PRESENTE MODELLO, COMPILATO E SOTTOSCRITTO, COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

IN ASSENZA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA LA STESSA È IRRICEVIBILE E, PERTANTO, NON PUÒ ESSERE SUCCESSIVAMENTE REGOLARIZZATA.



DICHIARA, INOLTRE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d. lgs n. 59/2010;*

e di non essere attualmente designato preposto per la vendita di alimentari e/o delegato alla somministrazione in altra società.

Data _____

Firma _____

Allega alla presente:

- copia del documento di identità,
- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i cittadini extracomunitari).

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

(* Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.



La presente dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali deve essere resa da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252(*) **DIVERSI DA COLUI CHE HA COMPILATO LA DOMANDA**

Cognome _____	Nome _____
C.F. _____	Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)	
Stato _____	Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)	
Via _____	n. _____ CAP _____
DICHIARA	
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 489 C.P.	
Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Antimafia).	
Di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d. lgs n. 59/2010. (**) (vedi retro)	
Data _____	Firma _____
Allega:	
- copia del documento di identità;	
- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i cittadini extracomunitari).	

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

(*) art. 2, comma 3 D.P.R. del 3 giugno 1998, n. 252

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.



(**) art. 71 del d.lgs 26/3/2010, n. 59 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.



**AUTOCERTIFICAZIONE DI ESENZIONE
PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE / AZIENDE OGGETTO DI AFFITTO PER
L'INTERO ANNO FISCALE PRECEDENTE**
(DGR 20-380 del 26/07/2010)

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ (prov. _____)
 Il _____ Cittadinanza _____
 residente a _____ (prov. _____)
 Via _____ n. _____ CAP _____
 Tel. _____ CODICE FISCALE _____

in qualità di:

- titolare di ditta individuale
 legale rappresentante

come tale in rappresentanza della Società _____

con sede legale in _____ (prov. di _____)
 Via _____ n. _____ CAP _____
 codice Fiscale della Società _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- CHE L'IMPRESA SOPRA INDIVIDUATA E' DI NUOVA COSTITUZIONE E, IN QUANTO
TALE, PRIVA DI POSIZIONE INPS/INAIL ALLA DATA ODIERNA.
- CHE L'IMPRESA SOPRA INDIVIDUATA E' PRIVA DI POSIZIONI INPS/INAIL, IN
QUANTO L' AZIENDA, PER L'INTERO ANNO FISCALE PRECEDENTE, E' STATA
OGGETTO DI AFFITTO.

Allega:

COPIA DI RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO O DI
ALTRO TIPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Data _____ FIRMA _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei
limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

